

PROGETTO ♦ Un libro-dvd per lettori dai quattro anni

Il genovese spiegato ai bambini

Cento parole da memorizzare tra disegni da colorare, giochi, scioglilingua, canzoni

ELIANA QUATTRINI

Il genovese spiegato ai bambini, cominciando da cento parole. Franco Bampi e Matteo Merli hanno ideato un vero e proprio corso per bambini dai 4 anni. Si intitola "Le mie prime 100 parole in Zeneize" ed è pubblicato dalla Fabbrica Musicale, un editore di Sturla. Contiene un libro e un dvd con gli esercizi di buona

pronuncia: si ascolta una parola detta da Bampi e segue il silenzio utile all'allievo per tentare l'imitazione. Accadeva in passato per inglese e francese, accade ora per il dialetto. Il testo e le illustrazioni sono di Merli, le musiche di Antonio Vandresi, le canzoni sono eseguite da Serena Vandresi,

la revisione del testo in genovese è di Bampi, l'impaginazione di Angelo Bisi. L'opera sarà presentata venerdì prossimo (ore 17) alla libreria Porto Antico, domenica prossima (ore 11) da Feltrinelli, sabato 21 aprile (ore 17) alla libreria Coop di corso Europa.

Tutti gli incontri sono a ingresso libero. «L'idea - dichiara Bampi, presidente dell'associazione A Compagna ed esperto di lingua ligure - è venuta a Merli. Abbiamo individuato dieci temi e per ognuno di questi selezionati dieci parole facili, quotidiane, senza andare a cercare i virtuosismi. Ogni soggetto - famiglia, casa, cucina, scuola, per spassarsela, animali domestici, mare e monti, mondo marino, mestieri, attrezzi - è collegato a tre frasi». Per esempio nella sezione dedicata alla scuola si legge "A schêua no se dêve silâ, se no a méistra a te sbràggia", che significa "A scuola non si deve parlare altrimenti la maestra ti sgrida". In quella dedicata agli animali domestici: "Ò atrovòu 'na gatta inte l'insalàta", che significa "Ho trovato un bruco nell'insalata". La parte sulla famiglia ha una frase scioglilingua: "Mâi bella cùxinn-a ch'a s'acatâ teu cùxinn-a", ovvero "Che bella cucina si è comprata tua cugina", non proprio adatta a un bambino di 4 anni, ma per fortuna c'è anche "Moæ! Mæ fræ a me da!", ovvero "Mamma! Mio fratello mi picchia!". "O stùccio" è l'astuccio, "a schêua" la scuola, "a giöxîa" la

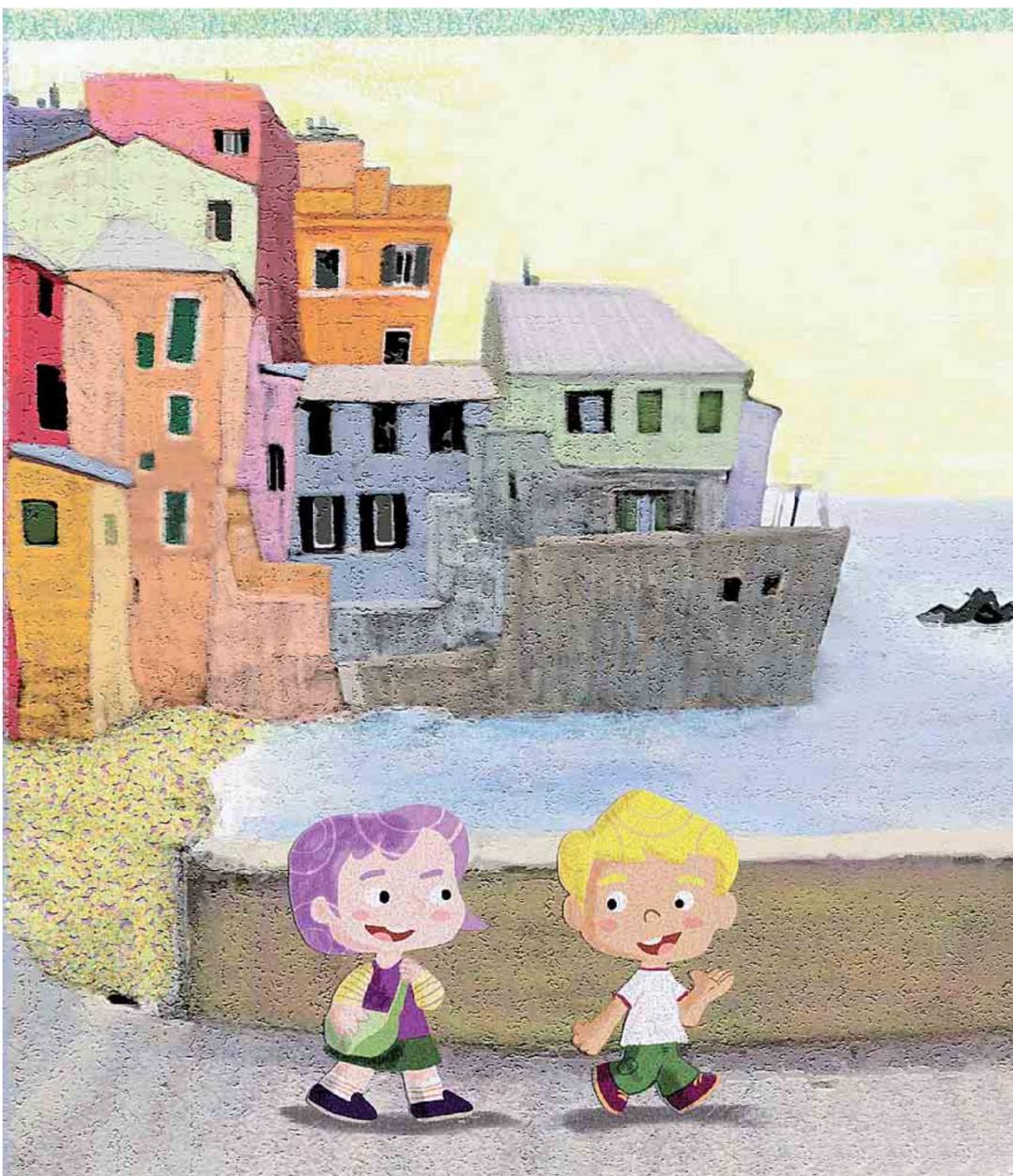
persiana, "barcón" finestara, "o bärba" lo zio, "a lälla" la zia. Scriverlo è veramente difficile, ma magari in questo possono cimentarsi i ragazzi più grandi o direttamente i genitori. Il cd comprende una canzone di Merli, cantante, fumettista e disegnatore, il glossario letto da Bampi, giochi da fare e disegni da colorare. «Il progetto - racconta invece Merli - è nato per lo stesso principio per cui a un certo punto mi sono messo a cantare in genovese. Da piccolo il dialetto mi annoiava. Lo sentivo parlare in casa, da tutti, e non mi piaceva. Un rapporto di amore e odio. Però lo avevo imparato, anche senza volerlo. Dopo qualche tempo ho capito che il genovese spogliato dalla retorica da cui è circondato

è bello. Così ho pensato anche a un modo per insegnare i primi rudimenti ai bambini di oggi, che in casa non hanno più nessuno che lo parli. Siccome disgeno anche, mi sono divertito a farne le illustrazioni». Merli ha vissuto fino in fondo questa immersione nel dialetto, tanto da passare dalla musica rock al trallalero. In questi giorni è in Francia con La Squadra, una formazione che ha molto successo nella nazione d'Oltralpe, dov'è spesso invitata a festival come questa volta. La lingua del "sci" risuona qui e non solo, anche se a parlarla sono ormai solo duecentocinquanta persone e gli appassionati si battono perché la lingua con la sua cultura venga difesa, come un presidio locale da fare convivere con il globale.

Le illustrazioni del libro "Le prime 100 parole in Zeneize" sono di Matteo Merli, cantante e fumettista

fræ fratello

lälla / lälle zia



Le illustrazioni del libro "Le prime 100 parole in Zeneize" sono di Matteo Merli, cantante e fumettista



L'IDEATORE

CANTANTE, ILLUSTRATORE CON IL PALLINO ZENEIZE

Matteo Merli, figlio di un noto cantautore dialettale genovese, muove i primi passi come cantante all'età di 11 anni, incidendo un 45 giri per bambini dal titolo "Mio Nonno Superman", AreaRecord. Si avvicina alla musica nel 1986 militando in



varie formazioni genovesi. Nel 1991 entra a far parte del gruppo dei "Macramé", cover band dei Toto, Queen, Michael Bolton, Genesis, The Beatles e altri..., affiancando prestigiosi musicisti del panorama genovese. Nello stesso anno "guadagna" il suo primo milione partecipando casualmente e vincendo un concorso musicale con il brano dei Queen "The Show Must Go On". Dotato di una timbrica vocale molto versatile; predilige le sonorità vicine al soul e al rhythm & blues. Grande conoscitore della musica tradizionale genovese è anche fumettista, illustratore e attore.

TEATRO CARGO ♦ Venerdì prossimo alle 21 la storica band pugliese terrà un concerto-spettacolo di musica tradizionale nella sala di piazza Odicini

Dalla pizzica con amore Il Canzoniere Grecanico e i suoi ritmi salentini

Il gruppo fondato 35 anni fa

Alla guida c'è Mauro Durante

La pizzica che batte a tempo del cuore. E' un mix di suoni, tradizioni e sentimenti lo spettacolo-concerto del Canzoniere Grecanico Salentino che si terrà venerdì prossimo al Teatro Cargo di piazza Odicini. Un appuntamento in cui la musica fa rima con passione e i ritmi sfrenati e travolgenti della cultura pugliese non lasciano scampo agli spettato-



Canzoniere Grecanico Salentino, il gruppo in scena al Teatro Cargo venerdì 13 aprile

ri. Nato da un'idea della scrittrice Rina Durante e guidato da Daniele Durante, il Canzoniere è il primo e più antico gruppo di musica popolare salentina a essersi formato in Puglia, più di 35 anni fa. Dal 2007, ricalcando la prassi tradizionale di trasmettere saperi ed esperienze di generazione in generazione, la conduzione del progetto è passata da Daniele al figlio Mauro (già affermato tamburellista e violinista che collabora con numerosi artisti, tra cui Ludovico Einaudi, Piers Faccini, Stewart Copeland e La Notte della Taranta).

Dall'energia della pizzica alla dolcezza dei canti d'amore salentini, dalla festosità della banda paesana a un ironico sguardo sui temi della modernità, quello del Canzoniere è uno spettacolo ricco di suggestioni e

intensità.

Il gruppo ha al suo attivo ben quindici album e partecipa alle principali rassegne di world music in Italia e all'estero: gli spettacoli presentati in Grecia, in Germania, in Francia, in Olanda e in Belgio, Ungheria, Stati Uniti, Turchia, Israele e Palestina, hanno sempre riscosso non solo successo di pubblico, ma anche una sensibile attenzione da parte della stampa specializzata. La formazione che si esibirà nella sala del ponente genovese è composta da Mauro Durante (percussioni, violino, voce), Luca Tarantino (chitarra, basso, voce), Maria Mazzotta (voce e tamburello), Massimiliano Morabito (organetto), Giulio Bianco (flauto, cornamusa, armonica), Giancarlo Pagliarunga (voce e tamburello), Silvia Perrone (ballo).